

LA STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

Szerző:

Mező Péter Dániel
Kocka Kör

Szerző e-mail címe:
peter.mezo1@gmail.com

Lektorok:

Puskás Katalin
Tóth Árpád Gimnázium

Runyóné Szabados Éva
Tóth Árpád Gimnázium

...és további két anonim lektor

Absztrakt

Jelen tanulmány célja az olasz nyelv történelmi alakulásának, változásának demonstrálása. Tekintve, hogy a nyelvi relativizmus elmélete szerint a nyelv, a gondolkodás és a kultúra szoros egységet alkot, az olasz nyelv változása hatással lehet az olasz gondolkodásra és kultúrára, másrészt az olasz kultúra és gondolkodás változása hatással lehet az olasz nyelvre.

Kulcsszavak: nyelv, olasz, változás

Diszciplínák: nyelvtudomány

Abstract

LA STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

Lo scopo di questo studio è quello di dimostrare lo sviluppo storico e il cambiamento della lingua italiana. Dato che, secondo la teoria del relativismo linguistico, lingua, pensiero e cultura formano un tutt'uno, un cambiamento nella lingua italiana può influenzare il pensiero e la cultura italiana, d'altra parte, un cambiamento nella cultura e nel pensiero italiani può influenzare la lingua italiana.

Keywords: Lingua, italiano, cambiamento

Discipline: Language science

Mező, Péter Dániel (2022): La storia della lingua Italiana. <i>Lélektan és hadviselés – interdiszciplináris folyóirat</i> , IV. évf. 2022/1. szám. 9-15. doi: 10.35404/LH.2022.1.9
--

Le lingue di nazione possono essere considerate „esseri viventi”. Le lingue non sono semplicemente modelli statici di diverse lettere, parole o frasi, ma piuttosto sono esseri viventi, che noi, i parlanti, promuoviamo. Reagiscono agli eventi che accadono nella storia degli esseri umani, più precisamente cambiano in base alla storia del popolo, alla cultura della sua comunità. Il tasso di sviluppo delle lingue è definito dal numero di parlanti attivi.

La lingua italiana è uno dei fenomeni più interessanti che esistono su questo mondo, in quanto in base alla sua storia, non ha avuto abbastanza tempo per svilupparsi gradualmente. Alcuni secoli fa, solo una piccola percentuale di persone parlava l'italiano nella sua patria, l'Italia, congelando la lingua in uno stato del passato, che può essere ricondotto alla corrente del Dolce Stil Novo.

Tuttavia, a causa dell'ampio uso dell'italiano, la lingua si è sbloccata, rendendola 'vulnerabile' a cambiamenti improvvisi. Uno di questi cambiamenti improvvisi è l'aspetto delle piattaforme di social media. Ora molti italiani sono preoccupati che questi cambiamenti siano in realtà distorsioni che danneggiano la loro lingua, ma dall'altra parte ci sono persone che sostengono che questi cambiamenti sono semplicemente i segni di un'evoluzione della lingua.

È importante notare che al punto in cui siamo, il cambiamento è inevitabile. Tuttavia comprenderne le ragioni, analizzandone la storia ed evidenziando fino a che punto sono osservabili i cambiamenti provocati dall'influenza dei Social Media potrebbe portare a una risposta adeguata alla domanda:

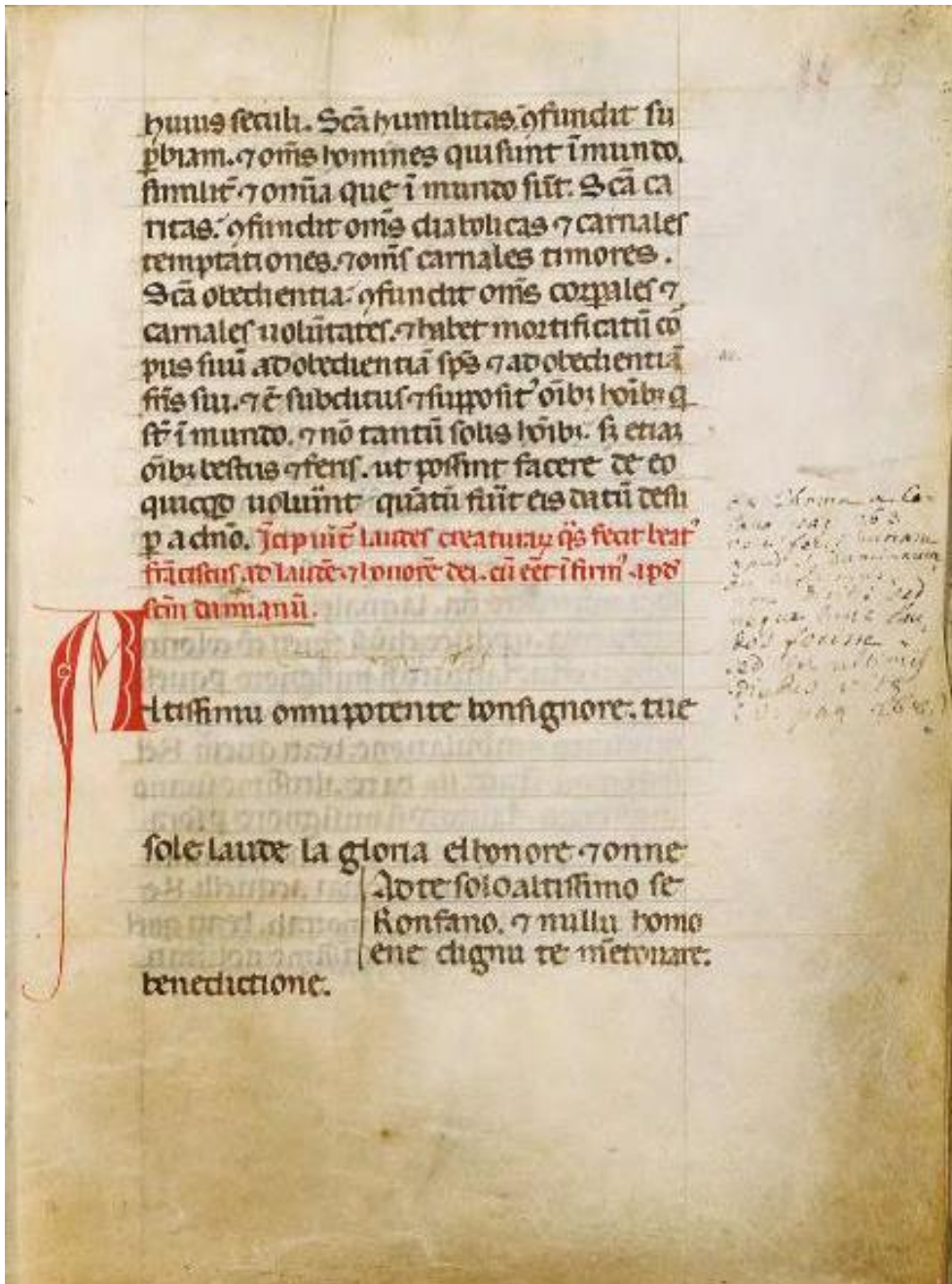
la lingua subisce una distorsione o ha un'evoluzione?

La nascita è il congelamento dell'italiano

La storia di una lingua dimostra perché essa evolve in un modo che sperimentiamo e osserviamo ora. Dopo la caduta dell'Impero romano nel III e IV secolo, la lingua usata dalla maggioranza della gente non era il latino, ma il 'volgare', quale era la lingua del 'volgo', cioè del popolo (Net1). Il volgare non era una sola lingua diffusa su tutto il territorio dell'ex Impero, ma se ne trovavano diverse varietà in ogni regione (Net2). I primi documenti scritti in un dialetto volgare sono i placiti ritrovati in Montecassino, risalenti al 960. Tuttavia il volgare divenne una lingua letteraria solo nel XII secolo, grazie al Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi (1224, Figura 1) e alle laudi religiose di Jacopone da Todi (Net3). Queste opere, scritte in volgare umbro, ispirano i poeti siciliani di Federico II di Svevia. La poesia dei Siciliani ha un tale successo che, per diffonderla anche nella Penisola, dei copisti toscani copiano alcune poesie e le traducono in volgare fiorentino (Net3).

L'italiano che conosciamo oggi nasce dalla Toscana, a Firenze, grazie alla corrente poetica del Dolce Stil Novo. Tra i volgari italiani, il toscano-fiorentino si afferma come varietà di riferimento, per due ragioni principali: i tre più grandi e famosi scrittori in volgare del secolo erano tutti toscani e anche perché nel XIV secolo Firenze era la città più importante, anche in termini economici e culturali (Net3). Tuttavia, questa variazione toscano-fiorentino

Figura 1: Canticum delle creature di San Francesco d'Assisi (1224 - Codice 338, ff. 33r - 34r, sec. XIII).
Biblioteca del Sacro Convento di San Francesco, Assisi



della lingua volgare era usata dai poeti ed era per lo più scritta, piuttosto che parlata. All'epoca i valori linguistici erano fissati dai più grandi poeti del Dolce Stil Novo, più precisamente da Dante Alighieri (Figura 2), quindi i successivi scritti furono realizzati copiando gli schemi della lingua impostati da Alighieri. Ciò significava che la lingua era preservata a causa della mancanza di parlanti attivi, le mutazioni non potevano verificarsi, congelando la lingua nel tempo.

La situazione della lingua tra l'Unità d'Italia e la fine della Seconda Guerra Mondiale

Prima dell'unificazione d'Italia, per secoli, il paese era diviso in un certo numero di stati diversi che sono stati governati da domini stranieri (Net4). Ma anche 6 quando l'Italia fu riunita nel 1861 e il dialetto toscano fu reso la lingua ufficiale, si dice che gli italofoeni erano calcolati tra il 2,5% e il 10% dell'intera popolazione (Net5, Gheno, 2018).

Inoltre, l'Italia ha dovuto affrontare alti tassi di analfabetismo. Nel 1861, il percento di analfabetismo tra maschi era 72% e tra le femmine era 84%. In totale 78% della popolazione era analfabeta, ma considerando solo la popolazione di 5 anni e più, la quota di analfabeti scendeva a 75,2% (Avveduto, 2011).

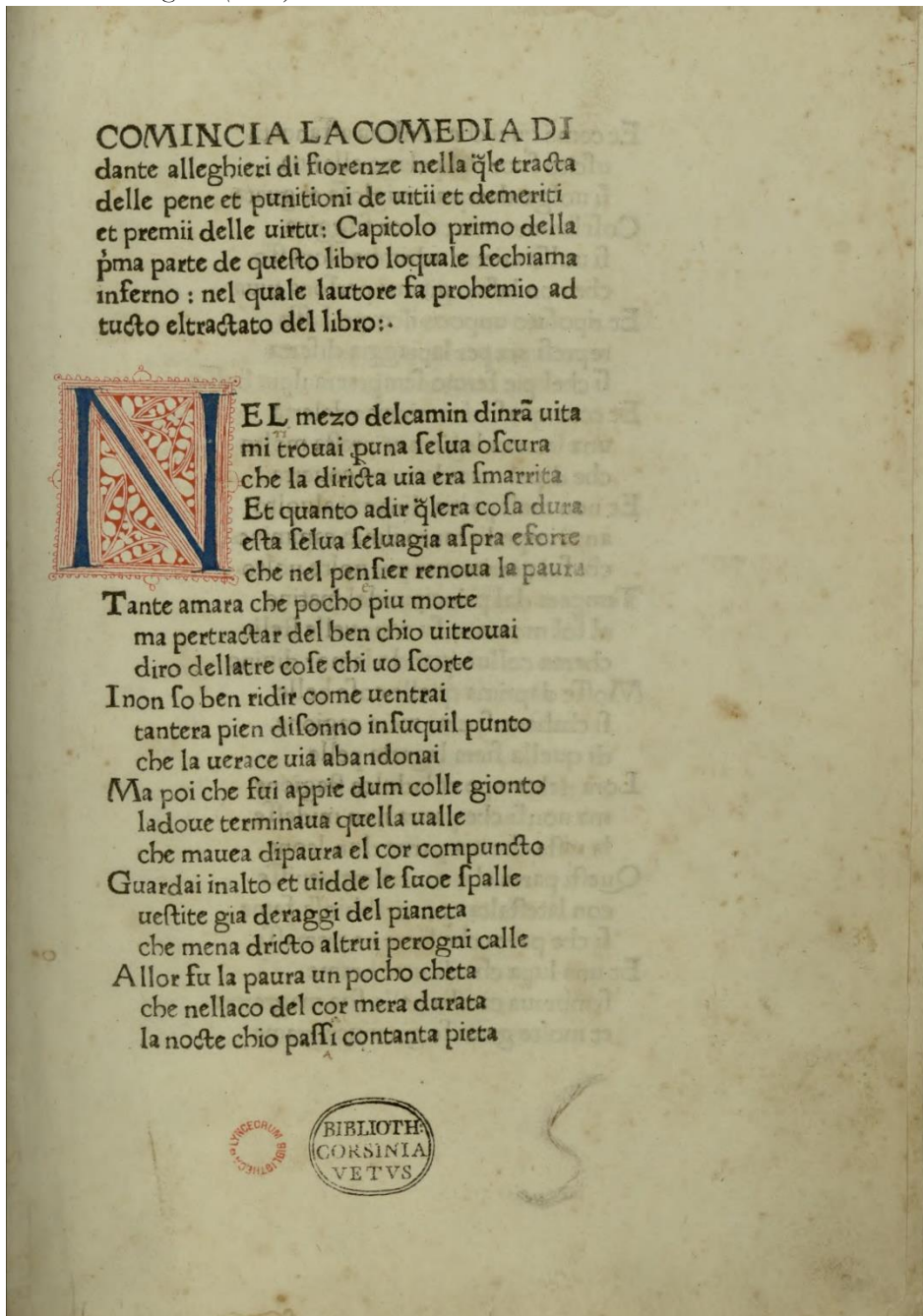
Queste percentuali indicano che fino a quel momento le lingue italiane erano congelate. Non c'era solo una mancanza di parlanti italiani attivi, ma anche l'analfabetismo impediva alle persone di imparare l'italiano. Tuttavia, essendo l'italiano la lingua ufficiale dell'Italia, le generazioni successive erano

destinate a conoscere l'italiano, che era un passo importante nel processo di scongelamento della lingua. Un altro passo indispensabile nell'evoluzione della lingua italiana è il momento in cui viene introdotta la Legge di Daneo-Credaro del 1911 che mirava alla scuola dell'obbligo e al miglioramento dell'istruzione per combattere l'analfabetismo (D'Ascenzo, 2006). L'uso del vivo fiorentino era privilegiato nelle scuole e la frequenza nelle scuole era aumentata: 30% nella scuola elementare, 45% nella scuola superiore classica, 80% nelle scuole e negli istituti tecnici e nelle università era passata da circa 27.800 studenti a poco più di 49.000 (Santamaita, 2010). È importante tenere presente che queste percentuali di gente imparano il fiorentino letterario, l'italiano ufficiale (Santamaita, 2010). Tra il 1911 e 1951 il tasso di analfabetismo fa indubbiamente un calo, dal 46,20% al 12,90% della popolazione italiana.

Grazie a questo uso del fiorentino vivo nelle scuole va tenuto presente che le persone che avevano vinto l'analfabetismo impararono la lingua ufficiale italiana. Ciò ha portato anche a parlanti più attivi, quindi la lingua italiana ha iniziato a svilupparsi.

Cambiamento nella lingua dopo il 1950

Il periodo di tempo intorno agli anni '50 contiene un grande evento che ha influenzato in modo fondamentale il numero delle persone di lingua italiana ufficiale in Italia. La prima è la fine del conflitto che ora consideriamo come la seconda guerra mondiale.

Figura 2: Dante Alighieri (1472): *Divina Commedia*.

„Il 3 gennaio del 1954 è quando ha inizio il regolare servizio di televisione e la Rai appare sul piccolo schermo con il suo primo canale. Nei primi dieci anni di vita gli abbonamenti crescono costantemente: dai 24.000 del '54 a oltre 6 milioni nel 1965. In ogni casa e ritrovo pubblico si raccoglie tutto il vicinato per vedere la Tv.” (Net6)

L'introduzione della Tv di massa ha anche aperto la strada ad una nuova piattaforma su cui educare le persone: i mass media. Lo sforzo più riuscito e noto per educare il popolo italiano è stato il programma intitolato Non è mai troppo tardi, con il conduttore Alberto Manzi. Il suo scopo era molto simile alle scuole reggimentali (Mastrangelo, 2008), di insegnare a leggere e a scrivere gli italiani fuori l'età scolare ancora totalmente o parzialmente analfabeti (Net7). Il programma (Net7) proseguì per otto anni e permise, secondo le stime della RAI, a un milione e mezzo di italiani di conseguire la licenza elementare (Mucoglava, 2020).

Questo è stato l'ultimo passo nel processo di scongelamento della lingua italiana. L'italiano divenne molto diffuso, tuttavia, a causa del lungo periodo di stasi, mancava il vocabolario per alcuni aspetti della vita. È qui che lo sviluppo della lingua italiana ha preso misure a dir poco drammatiche, che sono essenziali affinché la lingua sia "rilevante" nel mondo reale. Tuttavia, poiché la lingua appresa a scuola, il fiorentino di Dante Alighieri non potrebbe riempire specifici buchi nel vocabolario italiano, i parlanti attivi

hanno dovuto inventare nuove strategie per l'uso della lingua, ad esempio adottando parole inglesi o facendo parole basate su quelle inglesi come radici per descrivere fenomeni tecnologici o moderni.

Conclusion

Attraverso la televisione e la radio, i media hanno contribuito alla diffusione e allo sviluppo del vernacolo italiano di oggi. Il cambiamento nella lingua italiana è relativamente accelerato dall'avvento dei moderni social media basati sull'IT. Questo processo continuerà in futuro e avrà un impatto anche sulla cultura e il pensiero dei italiani.

Ringraziamento

Questo studio è stato sostenuto dalla ungherese Miniszterelnökség e dal Nemzeti Tehetség Program (applicazione ID: NTP-NFTÖ-21-A2-0265).*



*A tanulmányt a magyar Miniszterelnökség és a nemzeti Tehetség Program támogatta (pályázati azonosító: NTP-NFTÖ-21-A2-0265).

Riferimenti bibliografici

Avveduto, Sveva (a cura di)(2011): *Italia 150 anni popolazione, welfare, scienza e società.*

- Gangemi Editore, Roma. EAN: 9788849222289
- D'Ascenzo, Mirella (2006): *La legge Daneo-Credaro tra testo e contesti. Capitolo 1*. Scaricamento: 09.12.2021. Web: <https://www.torrossa.com/it/resources/an/2450688>
- Gheno, Vera (2018): *Lingua italiana, così evolve sui social network. Network Digital 360*. Scaricamento: 06.11.2021. Web: <https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/lingua-italiana-cosi-evolve-sui-social-network/>
- Mastrangelo, Gianfranco (2008): *Le scuole reggimentali: 1848 - 1913; cronaca di una forma di istruzione degli adulti nell'Italia liberale*. Ediesse, Roma. ISBN: 8823012479
- Mucoglava, Jon (2020): Non è mai troppo tardi – La Didattica a Distanza tra passato e presente. Scaricamento: 12.12.2021. Web: <https://www.giovanireporter.org/2020/12/20/non-e-mai-troppo-tardi-la-didattica-a-di-stanza-tra-passato-e-presente/>
- Net1: Scuole d'italiano Dante Alighieri (2018): *La nascita dell'italiano come lingua letteraria*. Scaricamento: 11.10.2021. Web: <https://www.scuoleitaliano.it/storia-lingua-italiana-letteraria/>
- Net2: Scuole d'italiano Dante Alighieri (2018): *La lingua del popolo: il volgare*. Scaricamento: 13.10.2021. Web: <https://www.scuoleitaliano.it/lingua-italiana-origini/>
- Net3: Scuole d'italiano Dante Alighieri (2018): *La nascita dell'italiano come lingua letteraria*. Scaricamento: 11.10.2021. Web: <https://www.scuoleitaliano.it/storia-lingua-italiana-letteraria/>
- Net4: Europass IT Scuola d'italiano (s.a.): *Storia della lingua Italiana*. Scaricamento: 05.11.2021. Web: <https://www.europassitalian.com/it/risorse-gratuite/storia-lingua-italiana/>
- Net5: Europass IT Scuola d'italiano (s.a.): *Sviluppo della lingua fin dalle sue origini*. Scaricamento: 05.11.2021. Web: <https://www.europassitalian.com/it/risorse-gratuite/storia-lingua-italiana/>
- Net6: Il gruppo Rai (s.a.): *La storia date ed avvenimenti che hanno segnato la storia della rai*. Scaricamento: 09.12.2021. Web: <https://www.rai.it/dl/rai/text/ContentItem-20844e48-74d8-44fe-a6f4-7c224c96e8e4.html>
- Net7: Wikipedia L'enciclopedia libera (s.a.). *Non è mai troppo tardi (programma televisivo)*. Scaricamento: 10.12.2021. Web: [https://it.wikipedia.org/wiki/Non_%C3%A8_mai_troppo_tardi_\(programma_televisivo\)#cite_ref-1](https://it.wikipedia.org/wiki/Non_%C3%A8_mai_troppo_tardi_(programma_televisivo)#cite_ref-1)
- Santamaita, Saverio (2010): *Storia della scuola*. Bruno Mondadori, Milano. ISBN-10: 8861593593